

promozioni mostre r&s mode import mercati esteri fsc classifiche associazioni sell out certificazioni eventi ecosostenibilità consumatori ISO trasporti upgrade marchi ambiente analisi di mercato fiere fatturati energia confronti internazionali dati **in primo piano** annunci canali ambiente trend comunicazione export tendenze vendite guerrilla gardening europa data mining sell in workshop formazione innovazione

greenline



2 ottobre: sosteniamo la Festa dei Nonni!

Il Gruppo **Camaflor** insieme a **Federfiori** e all'**Ufficio Olandese dei Fiori** hanno organizzato un convegno dedicato all'importanza della **Festa dei Nonni** e alla necessità di un sostegno diffuso da parte di tutti gli operatori.

Secondo un sondaggio condotto lo scorso anno, la **Festa dei Nonni** è conosciuta da oltre il 70% degli intervistati e più del 24% hanno acquistato piante o fiori per i nonni: più fiori (36%) che piante (22%), spesso acquistati dai fioristi.

La **Festa dei Nonni**, fortemente voluta negli anni Novanta da **Wim van Meeuwen (Ufficio Olandese dei Fiori)** e **Franco Locatelli (Unaflor)**, è oggi riconosciuta a livello nazionale.

"Questa festività - ha spiegato **Cosimo Pagano di Camaflor** - è un'opportunità importante per il nostro settore e può sicuramente dare un contributo all'intera filiera floricola; sin dall'inizio il nostro Gruppo ha partecipato attivamente a questa iniziativa e ritengo che con il contributo di tutti gli attori del verde vivo (riviste specializzate, garden, fioristi, floricoltori e in modo particolare le varie associazioni) possiamo portare la **Festa dei Nonni** al pari di altre importanti ricorrenze". Fioristi e garden center possono partecipare gratuitamente alla campagna: riceveranno un kit promozionale che comprende delle bandierine che i bimbi potranno disegnare per personalizzare il regalo insieme alla pianta.

➔ www.io-e-la-mia-pianta.it/festa-dei-nonni

Crollano gli iper, crescono i centri specializzati

È quanto emerge dalla decima edizione dell'**Osservatorio Non Food** realizzato da **Indicod Ecr**: nel 2011, a fronte di un aumento dei consumi dello 0,2%, i mercati non alimentari hanno registrato una flessione del 2,4% e a farne maggiormente le spese sono stati gli ipermercati (che hanno perso quote di mercato in tutti i settori), mentre la grande distribuzione specializzata ha registrato un leggero aumento. I mercati che hanno registrato perdite maggiori nel 2011 sono stati l'elettronica di consumo, l'*edutainment*, l'abbigliamento e le calzature, mentre risultano in crescita il bricolage e i prodotti per profumeria.

"Il canale delle Grandi Superfici

Specializzate - si legge nel comunicato **Indicod** - riesce a mantenere le posizioni (in alcuni casi anche migliorandole) grazie a processi di consolidamento delle reti di vendita e a politiche di razionalizzazione e di ricerca di una gestione più efficiente della rete sul territorio. Nel prossimo futuro, a fronte di probabili dinamiche dei consumi negative o comunque assai deboli, le imprese della Distribuzione Moderna si troveranno di fronte alla necessità di rivedere i loro modelli di business per adattarli al nuovo contesto di mercato e alle diverse esigenze dei consumatori".

➔ www.indicod-ecr.it



GIUGNO 2012: IL PIÙ CALDO DELLA STORIA

NOAA NATIONAL OCEANIC AND ATMOSPHERIC ADMINISTRATION
U.S. DEPARTMENT OF COMMERCE

NOAA WATCH
Don't let heat have you beat!
This hot change in the sea level is summer

Nello scorso giugno la temperatura media globale del pianeta ha registrato un incremento di 1,07°C rispetto alla media: la più elevata mai registrata. Lo ha sottolineato **Coldiretti** su dati del **National Oceanic and Atmospheric**

Administration (Noaa) che conferma i cambiamenti climatici in atto. "L'anomalia - spiega **Coldiretti** - è solo leggermente meno evidente se si considera la media combinata delle temperature della terraferma con quella degli oceani che si classifica solo al quarto posto tra le più alte di

sempre. La tendenza al surriscaldamento è evidente anche in Italia dove il mese di giugno si è classificato al terzo posto tra i più caldi da 210 anni facendo registrare un'anomalia di 2,57 gradi in più rispetto alla media, secondo **Isac Cnr**".

➔ www.coldiretti.it

➔ www.noaa.gov